



IL LAGO DEL TEMPO FERMO

LAURA BONALUMI

Illustrazioni di Simona Bursi

Serie Arancio

Pagine: 288

Codice: 9788856671315

Anno di pubblicazione (ultima edizione): 2019

L'AUTRICE

Vive in provincia di Milano. Ha trasformato la passione per il disegno in un mestiere nel settore della pubblicità, mentre quella per le storie si è concretizzata in... libri scritti, letti e amati.



LA STORIA

Il libro racconta di un'estate speciale che Viola, la protagonista, passa in un paesino silenzioso, nella vecchia casa ereditata dal padre. Qui tutto sembra pervaso da una strana sonnolenza e da un'atmosfera magica e misteriosa, che la reticenza degli adulti non aiuta a chiarire.

Ma con l'aiuto di un cane "ingombrante", di un vecchio diario scovato in soffitta e, soprattutto, di Yuki, un affascinante ragazzo giapponese, il mistero si dipana su una tragedia del passato, che aveva sconvolto l'intero paese e lo aveva "bloccato" in un'apatia colpevole.

Sarà la nuova generazione, rappresentata proprio da Viola e Yuki, ad aiutare l'intero paese ad accettare, perdonare, superare i tragici eventi avvenuti molti anni prima.

I TEMI

Dalla lettura del libro emerge tutto il fascino e l'amore che l'autrice nutre per la natura, con i suoi colori, i suoi suoni, odori e misteri. Attraverso gli occhi di Viola e Yuki, il lettore si incanta di fronte a tanta bellezza e impara il rispetto per tutte le forme ed espressioni della natura, anche quelle più estreme.

Viola ama l'inverno, la neve, il freddo, Yuki invece osserva il cielo e gli astri; dagli abitanti del paese impareranno ad osservare cose semplici come il volo degli uccelli, le foglie degli alberi, le rive di un lago. E, accanto allo spettacolo della natura, si colloca il tema del magico, del misterioso, dell'imponderabile, che non stride, ma anzi esalta, la concreta grandezza della realtà naturale.

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- A pagina 61-62 si legge: "Mamma dice che la mancanza di dialogo con i propri genitori e l'essere sempre un po' imbronciati è tipico dell'adolescenza." Tu cosa ne pensi? Sei d'accordo o la tua esperienza è diversa?
- Viola e Yuki hanno delle passioni ben definite e per le quali, talvolta, vengono presi in giro. Tu hai un hobby a cui sei legato, che ti caratterizza e nel quale ti rifugi appena puoi?
- Avevi mai sentito il termine haiku? Sono dei componimenti poetici nati in Giappone nel 1600, solitamente composti da tre versi e che s'ispirano ai diversi elementi stagionali. Potresti provare anche tu!

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

2. PAROLE SBIADITE

Artù, accarezzare, Felice, cane, intelligente, abbaia, estati, sorrisi, aperta, gustosi, tavolo, perfetto, circondava, anno, pane, pomodoro.





1. QUELL'ESTATE IN CUI...

Viola vive proprio un'estate indimenticabile, avventurosa, sorprendente e ricca di emozioni.

Ricordi un'estate per te speciale? Racconta.

Era l'estate in cui avevo anni.

Mi trovavo a

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....





2. PAROLE SBIADITE

Viola ha trovato il diario della nonna! Ha molta voglia di leggerlo, ma alcune pagine appaiono sbiadite, alcune parole addirittura cancellate.

Prova a riempire gli spazi vuoti, così potrai “gustare” insieme a lei il piacere del racconto.

“Il paese e la campagna non offrono molto.

A è un cane adorabile e coccolone: gli piace farsi a.....
.....! Zio F..... dice sempre – Questo è più
..... delle persone, sa sempre quando deve parlare! In effetti non
..... mai. Quasi mai!

Questo è solo uno dei tanti diari che ho tenuto durante le trascorse
qui! In particolare ci sono i ricordi di un periodo difficile, di un'estate trascorsa
senza e senza la solita voglia di festeggiare all'aria
Cenavamo tutti insieme, con piatti semplici, ma, al grande
..... in faggio che Ambrogio e lo zio Felice avevano costruito. Ammetto
che non fosse affatto (traballava un po'), ma perfetta era l'atmo-
sfera che lo

Ma quell'....., purtroppo, nessuno
si è seduto a quel tavolo per condi-
videre un pezzo di; nell'aria, il
profumo del che cuoce-
va sul fuoco non c'era più.”





3. TU CHIAMALE... EMOZIONI

Viola si diverte ad associare alle persone che conosce un'emozione: a Ferruccio la noia, a Teresa la rabbia, a Yuki la sorpresa, alla mamma di Yuki la gioia, ad Ambrogio la rassegnazione, al suo papà Paolo la speranza, alla sorella Maria Giulia il disgusto, alla sua mamma l'ansia.

Di se stessa scrive questo:

"Io: vergogna, nostalgia, delusione. Mi vergogno dei miei pensieri, della mia passione, dei miei sogni; ho una terribile nostalgia della mia famiglia, dello stare tutti insieme e sono delusa perché non riesco a cambiare questa situazione." (pag.178)

E tu, quali emozioni pensi ti rappresentino e perché?

Mi rappresenta perché

.....

Mi rappresenta perché

.....

Mi rappresenta perché

.....

Mi rappresenta perché

.....





4. UNA LEGGENDA DELLA MIA ZONA

Le leggende sono legate ai luoghi nelle quali nascono, prendendo il via da un fatto reale che si perde nel passato.

Conosci una leggenda del posto in cui vivi?

Ricerca e poi racconta.



La leggenda di

nasce da un fatto reale:

.....

Racconto.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



QUESTA STORIA LA SCRIVIAMO NOI...

con **Il lago del tempo fermo**

di Laura Bonalumi – serie Rossa

MOTIVAZIONE

L'attività riesce a coinvolgere i giovani lettori sul piano della creatività e dell'invenzione di intrecci fantasiosi e personali.

PREPARAZIONE

L'insegnante prepara per ciascun gruppo di alunni una fotocopia della scheda presente tra i materiali.

REALIZZAZIONE

L'insegnante legge in classe la parte iniziale del libro e si interrompe alla fine di pagina 10.

Successivamente, divide la classe in gruppi. Ciascun gruppo riceve una copia della scheda "Questa storia la scriviamo noi..." e inizia un'ideazione collettiva su come potrebbe proseguire la narrazione, su cosa può aver trovato la protagonista nel baule in soffitta, ecc.

Ogni intreccio ideato da un gruppo deve essere trascritto nella scheda a disposizione, quindi letto ai compagni.

Infine, le narrazioni nella loro versione scritta andranno appese in classe.



Questa storia la scriviamo noi...



Il baule si apre e dentro

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....